

LA MOSTRA Allo Spazio Bpl la collettiva che ha coinvolto tremila studenti lodigiani

Se l'inclusione si tinge d'arte: a Lodi la sfida di "Okapi"

L'esposizione è organizzata dal Movimento Lotta alla Fame nel Mondo e dalla Caritas per un progetto di natura solidale

di **Lorenzo Crespiatico**

■ Magliette e pannelli colorati per raccontare l'inclusione sociale: questa l'essenza della mostra *Okapi a chi?*, inaugurata giovedì alle 17.30 presso lo Spazio Bipielle Arte. La mostra è stata organizzata da MLFM (Movimento Lotta alla Fame nel Mondo) e da Caritas Lodigiana, per parlare di comprensione e accettazione delle differenze nelle scuole del territorio. Il risultato del duplice progetto - Come l'okapi e "We need to seed" - è rappresentata da questa mostra collettiva che espone le opere realizzate da 3mila studenti lodigiani, provenienti da 120 classi delle scuole elementari e 30 delle scuole medie. I bambini delle materne e delle primarie hanno realizzato oltre duemila t-shirt che parlano di orti sociali, luoghi reali di in-

clusione, mentre gli studenti delle scuole medie hanno lavorato con il Gruppo artisti irregolari dell'associazione Curiosamente e con l'artista-educatore Roberto Alfano, per trasformare in opere le riflessioni sugli stereotipi e i pregiudizi, attraverso l'arte dei graffiti. «Questa mostra per noi è motivo di soddisfazione e visibilità - ha detto Antonio Colombi, presidente di MLFM - Ringrazio la Caritas, con la quale collaboriamo da anni: abbiamo in comune la volontà di sensibilizzare sui valori della cittadinanza attiva e della pace. Oggi siamo abituati a definire le persone in base alle categorie, l'okapi è invece un animale che rappresenta l'unione di tante diversità, che insieme creano ricchezza: questo è il messaggio che volevamo passare ai ragazzi».

«L'inclusione è il fondamento di tutto - ha commentato Carlo Bostra, direttore di Caritas lodigiana -: siamo tutti parte della razza umana, questo non dovrebbe essere mai messo in discussione». La parola è poi passata a Viola Guerci, responsabile del progetto per Mlfm:



Sopra la sezione con i disegni dei ragazzi, a lato uno dei pannelli colorati della vetrina (Borella)

«La mostra ha la funzione di portare fuori dalle classi le riflessioni che facciamo con i ragazzi. Nei nostri incontri prevediamo sempre dei momenti laboratoriali, per mettere nella condizione di potersi esprimere anche chi è disabile o chi non ha ancora dimestichezza con la nostra lingua». L'esperienza concreta nelle classi è stata infine racconta-

ta da Ilaria Boiocchi, della Caritas, e Giulia Zucchelli, di Mlfm. La mostra è a ingresso libero e sarà aperta tutti i giorni - fino al 30 maggio - dalle 9.30-13 e 16-19 (sabato e domenica apertura ore 10).

La mostra verrà accompagnata da alcuni eventi collaterali che si svolgeranno all'interno della sala espositiva. ■